

vincie, ed anche per la convinzione che molti hanno di poter poi, a tempo debito, ricostituire i propri vigneti.

Ora io non chiedo al ministro aiuti materiali o danaro, chiedo solo che il Governo dia tutto l'appoggio morale perchè questi consorzi, che sono di una indispensabile utilità, si costituiscano. Esso per mezzo dei prefetti, può far pressioni sui Consigli provinciali, e per mezzo dei sindaci può pure insistere presso i Consigli comunali; ed avendo a sua disposizione una coorte di professori, di direttori di cantine e di orti sperimentali, e di scuole e stazioni agrarie, potrebbe, servendosi anche delle cattedre ambulanti e di conferenze, inculcare nei privati la necessità di concorrere alla formazione di questi consorzi, dai quali si potrà ottenere un vantaggio immenso. Senza dubbio un Consorzio stabilito fra le tre Puglie e la Basilicata riuscirebbe vantaggiosamente ad arrestare la marcia della fillossera; esso con contributi raccolti mediante piccoli sacrifici, perchè fatti su larga scala, potrebbe con squadre proprie procedere a esplorazioni intensive nei luoghi più minacciati, ed ho detto ad arte « con squadre proprie », perchè la stessa ragione che ha spinto il Governo a creare i vivai nelle provincie immuni, dovrebbe spingere i Consorzi a servirsi di personale proprio e non di agenti fillosserici che vengono da provincie infette. Salvo poi queste squadre ad essere dirette da un funzionario del Governo. Io ricordo quello, che mi diceva un deputato siciliano, che cioè in Sicilia gli agenti fillosserici avevano influito alla diffusione della fillossera molto più che la fillossera stessa.

Di Sant'Onofrio. E c'era il metodo distruttivo!

Tarantini. Per quanta buona volontà, ed io glie ne faccio i miei complimenti, metta il ministro Fortis nello spingere i Consigli comunali a far sorgere questi Consorzi, potrebbe avvenire che i Consorzi prima di un tempo, anche lungo, non si costituissero. In questo caso faccio calda preghiera al ministro, e credo così di interpretare i voti di molti amici e colleghi, di far procedere ad esplorazioni intensive nelle zone più minacciate fino a quest'anno.

L'onorevole ministro mi risponderà: le esplorazioni si fanno; ma io prego l'onorevole ministro di risparmiare quei danari

poichè, come diceva pochi momenti fa un collega, le esplorazioni estensive rappresentano denari perfettamente gettati via; sono passeggiate, che si fanno dai funzionari del Governo senza alcun profitto. Le vere esplorazioni sono le intensive, fatte minutamente, quelle che io raccomando al ministro di volere ordinare in attesa di questo Consorzio, che io sono sicuro avrà vita certamente salda, se il Governo vorrà influire con tutti i modi e mezzi a sua disposizione, per inculcare l'assoluta necessità di questo Consorzio. Pensi l'egregio ministro che le tre Puglie vivono quasi solamente sul vino; esse non hanno altri prodotti che vino, olio e grano.

Se la invasione fillosserica arrivasse in Puglia sarebbe un disastro incommensurabile, data l'aridità del suolo, che è propizia al rapido svilupparsi della fillossera, e dato il sistema di coltura, che produce nel sottosuolo una rete interminabile di radici, condizione questa essenziale perchè si propaghi subito il male. Egli è perciò che io, riassumendomi, termino col ripetere la mia preghiera, e cioè: concorso del Governo in tutti i modi, non però pecuniari, perchè questo Consorzio entri nella coscienza pubblica delle Provincie meridionali, e, fino a che questo Consorzio non sarà costituito, esplorazioni intensive specialmente nella zona marittima della provincia di Lecce, che è la più esposta, perchè è in diretta comunicazione con le Calabrie infette: ed ho finito.

Presidente. È presente l'onorevole Bosdari?

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana Giuseppe che ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a spendere le somme assegnate in questo capitolo, nelle singole regioni d'Italia in proporzione dei danni che vi ha prodotto la fillossera. »

Quest'ordine del giorno è sottoscritto anche dagli onorevoli Fili-Astolfone, Cao-Pinna, Pala, Garavetti, Fulci Nicolò, Testasecca, Majorana Angelo, Di San Giuliano, e Venturi.

Majorana Giuseppe. Onorevoli colleghi! Io sono lieto di aver l'altro giorno ceduto la facoltà di parlare al collega Guerci, per due ragioni; la prima, perchè così permisi alla Camera di udire discorsi e discussioni, a cui